









14:37  **Clepta [Acropoli - Esterno]** <lascia oltre le proprie spalle, la non illusione di quell'escrescenza terrena, devota a Tenebra, che si erge come una mano al Cielo, l'Acropoli. Le cinque torri sfidano venti e foschie, inginocchiandole. I piedi nudi lungo la discesa di quel sentiero che s'inerpica sulle rocce, un rivolo di selciato avulso dalle rocce vulcaniche. Vapori e fumi in getti se accapigliano la linea del cammino mentre mantiene il mannaro al suo fianco destro, là dove l'aria viene tagliata dal muoversi degli artigli, uno per ogni dito, al GUANTO Artigliato. Nel quale interno, la sua mano viene accolta> Lustrascaglie <verso Osahar>, oggi parleremo della Scala dei Cieli> affusosa < sapete dirmi chi sono i Reietti? <lingua di carni e di muscoli che vibrano lievi, lungo le centosettanta cannelle. I polpacci, affusolati nei muscoli allungati, così come la predominanza del resto del corpo è stretto nell'abbraccio nero del cuoio della tuta da volo. Sulla coscia, avvolto è il cosciale di uno STILETTO. Il mento, come lo sguardo alla Spiaggia ancora distante>



14:45  **Shalizar  [Vulcano]** <si ferma ogni tanto ed osserva l'acropoli che è lì vicinissima> ci sono stato lì dentro, però non ricordo quante volte, vi dirò. Lo sapete che una volta mi chiesero, dinnanzi ad un nobile Sire dalle scaglie blu, se volevo passare al lato oscuro? <si fa penseroso> non finì affatto bene <solleva appena le spalle per continuare a proseguire> comunque, tornando a noi, vi dirò che sono anche contento che li mandano da noi, anche in particolare che vengano da me. Così portai via Amalia e così credo di aver messo dubbi nella testa di qualcuno che ora non calca più queste lande. Non si sa mai. ogni tanto viene fuori il Fuoco che mi ha fatto nascere un Signore dei Draghi della Luce.



14:48  **Hvid [Acropoli/esterno]** **E' una figura minuta la sua, esile e con un non so che di etereo e leggero che in modo del tutto innato e naturale ne accompagna i passi, quieti e lenti con cui avanza silenziosa, guardandosi attorno con l'evidente luce di chi veda quel luogo per la prima volta a dar vita a quelle sue iridi prive di colore; tanto chiare da apparir trasparenti non fosse per pallide e slavate venature azzurre. Le labbra carnose e piene addolciscono il volto spigoloso nei tratti nordici, la pelle color latte. Ha i capelli nivei sciolti sulle spalle liberi, indossa una veste che le scivola addosso perfettamente, risaltando la vita, le curve, un ampio scollo a v sia nel petto che nella schiena ornato da pizzo nero su seta color avorio. Si ferma, alzando il viso e lo sguardo verso quel che appare come una mano che si tende al cielo, lo osserva fino a che il vocio sempre più vicino le fa abbassare l'attenzione sulle figure di Clepta ed Osahar. Le si dipinge un sorriso nella bocca che si distende, luce di innocenza cristallina in quei suoi occhi limidi, un cenno evidente di inchino nella bianca testolina ed esordisce con voce melodica <Sia Arte...Traviatore...>**



14:49  **Osahar  [ acropoli|esterno ]** ( è alle spalle del Torturatore, a meno di due braccia di distanza, riservandole tutta la libertà d'azione e di spazio possibile, con una discrezione che gli si potrebbe leggere direttamente sui lineamenti, così neutri, indecifrabili. Ha i capelli di un biondo torrido, dei deserti sabbiosi, ed una barbetta folta e gonfia, lasciata franare incolta sul collo: qui, così come sotto gli zigomi e sulle tempie, affiorano le collane dei tatuaggi che si porta addosso come pezzi di storia vissuta, cesellati sulla carne come manoscritti preziosi. All'altra, invece, riserva una voce afosa, dopo aver cercato di posizionarsi al suo fianco sinistro, stipato in se stesso, con i gomiti quasi infoderati ed una postura da introverso ) ..quella del Reietto è la condizione che mi è stato concesso di abbandonare, ma allo stesso tempo quella con cui mi è stato permesso di ritornare. ( alza il mento, con uno scatto svelto, d'animale in gabbia, cercando più il cielo che Clepta stessa, quando anche Hvid irrompe sulla scena ) ..chi ricopre questo ruolo si porta dietro il fardello di un fallimento, con la speranza e l'ordine di porvi rimedio, il prima possibile, così da smacchiare il proprio percorso verso i Cieli. Dal punto di vista pratico, al Reietto è concesso di non osservare le regole che, invece, vengono destinate a chi una proprietà esarcale, rimarcando la sua non appartenenza all'Esarca stesso, poiché ritenuto ancora non degno di fregiarsi della cosa. ( consuma una piccola pausa, riprendendo fiato, prima di concludere la spiegazione ) ..incatenato sulla sabbia, prima ancora di potersi affacciare sull'ultimo gradino, deve subire il volere dei Signori dei Draghi, sottoforma di dimostrazione dell'inferiorità che lo caratterizza, in attesa di dimostrare la propria volontà, forza d'animo, per conquistare l'attenzione di chi gli è sopra.



14:53  **Clepta  [Acropoli - Esterno]** <dove entrambe non parlano, non v'è silenzio ma quel susseguirsi di voci, quelle ideali che la roccia vulcanica sprigiona in fiati tronfi a coprire altri rumori o brusii, eppure le puntute in un riverbero> è corretto Lustrascaglie <pazienta> e dopo vi è un altro oggetto, Lo schiavo. Un balocco che ha ancora una sua propria proprietà. Egli é l' aspirante ufficiale di Gilda. È qualcuno le cui preghiere di avvicinarsi alla Guerra per Utopia sono state considerate valide dai Signori dei Draghi delle Tenebre. Non è proprietà esarcale, e quindi non è un membro effettivo della gilda e non ha nessun obbligo verso di essa.

Non ha diritto al saluto ne al possesso di una delle armi dei Signori dei Draghi delle Tenebre <il mento lievemente all'alto, alla destra a permettere che il grigio chiaro delle iridi si allunghi verso Osahar, di statura molto superiore, al quale offre il proprio fianco avvolto nella pelle. Ad egli cerca di volgere il favore di entrambe le spalle rendendo il mannaro abile ad osservarla in volto. Sul quel viso, sulla guancia destra, una macchia che ha poco del vezzo, piuttosto la caustica rappresentazione di una forma ad ala di drago a deturparle il volto che dalla guancia corre fino allo zigomo per inglobarne l'occhio destro. Segno del legame > La Gilda non interverrà mai in sua difesa: qualsiasi danno dovesse subire o in qualsiasi pericolo dovesse trovarsi, dovrà affrontare la situazione come privato cittadino e singolo individuo e mai, e poi mai, come Signore dei Draghi. Da lui, i Signori dei Draghi posso pretendere di tutto, essendo lo Schiavo completamente un nulla davanti ai loro occhi <ora, in quell'attimo dove Hvid giunge nei pressi> avete trovato la Via, poeta dei Draghi? <così l'appella per riaccorciare su Osahar> compreso? E dopo lo schiavo, quale gradino abbiamo?

14:54  **Clepta**  **[Acropoli - Esterno]** <ora, in quell'attimo dove Hvid giunge nei pressi> avete trovato la Via, poeta dei Draghi? <così l'appella per riaccorciare su Osahar> compreso? E dopo lo schiavo, quale gradino abbiamo?

14:54  **Laenre**  **{Incinta} [Vulcano]** L'Araldo? < Chiede a Shalizar, visibilmente presa in contropiede. Tira indietro il collo, mentre passa la manica della camicia sulla fronte e tira fuori un sospiro basso e pesante, che sa di fatica. Non basta, però, a convincerla a desistere - e così ne approfitta per guardarsi intorno, per sbirciare i vari angoli del vulcano, concentrandosi particolarmente sulle rocce: prova a individuare segni di passaggio, punti in cui gli artigli del Drago di Fuoco potrebbero aver lasciato impresso il proprio marchio. > Persino quella richiesta era un'imposizione. Quello che i Lustrascaglie ai piedi del vulcano non sanno, Ramingo, è che neanche quando e se un semidivino li sceglierà, saranno liberi. Sarà solo un padrone più esigente. Non avrei potuto vivere qui un giorno in più di quello che ho fatto, e da quando sono andata via non ho mai avuto rimpianti. < Scrolla il capo, sdruciolando in avanti di un paio di passi esitanti e incerti. Indica una direzione a Shalizar, dove le pendici del vulcano toccano l'acqua. > Di là?

15:01  **Shalizar**  **[Vulcano]** L'Araldo spero che arrivi entro breve. Le ho scritto e credo che verrà appena possibile. <intanto man mano che sale su la salita sembra, almeno a tratti, sempre più ripida e scomoda> ce la fate vero? <anche lui va a scrutare i segni sulle rocce> cerchiamo tracce, mi sento come uno di quei ragazzini che imparano ad andare per boschi a cercare le tracce degli animali e a capire se le riconoscono <prende a tratti fiato, si ferma e si gira verso Laenre> e comunque tornando all'araldo, era una lustrascaglie se non erro o una schiava, non ricordo all'epoca. E' bastato un bacio <sorride divertito a quelle parole> quando e se un nobile signore li sceglierà.....<corregge> non è la prima volta che sento semidivino dalla vostra bocca, vi suggerisco di dimenticare questo termine <lo dice con risolutezza ma anche con insolita gentilezza> e comunque, non è un nobile ad essere padrone, è qualcosa di diverso, è tutto che cambia. Non serve definire un nobile sire come un padrone ma come la parte più forte, in tutto, del legame. Cambia il tipo di rapporto ma il contesto è molto più ampio ed abbraccia anche l'intero gruppo dei Signori dei Draghi. Da questa parte c'è oppressione, di ogni cosa e ogni sentimento. Avete visto quel lustrascaglie no? Che freddezza e povertà di sentimenti ed emozioni. <poi osserva dove indica> di là, avete visto qualcosa?

15:01  **Hvid**  **[Acropoli/esterno]** <Dal basso della sua minuta figura torna in eretta postura, passando le iridi su Osahar nell'udirne l'ultimo dire, il sorriso ancor lì a stirar le carnose labbra l'albina va su Clepta a cui dunque replica>Mmm...diciamo che muovo i primi passi con il benessere ufficiale dell'Artifex...che ricambia i saluti naturalmente... <Nel suo collo evidenti cicatrici di inequivocabile natura, un gesto fluido e va con ambo le mani a sorregger l'elegante abito, fra le trasparenze delle maniche s'intravedono due bracciali d'argento, uno con delle rune incise, l'altro è un monile incantato di livello minimo, inoltre si distinguono altri rosei segni, come rami le si inerpicano dai polsi all'incavo del gomito di entrambe le braccia. I piedi sono nudi e spuntano in quel suo muover passi leggeri, con il suo non so che di etereo che, sempre in modo naturale, ne caratterizza la figura, passi che la portano verso il fianco destro di Clepta> Ditemi posso ascoltarvi e seguirvi?<Le chiede per poi inclinando un pò il capo tornare su Osahar con quel sorriso cordiale e luminoso, la voce melodica> Fulgore dell'Ateneo delle Arti Espressive, onorata di far la vostra conoscenza...il mio nome è Hvid



15:07 🐾 **Osahar** 🦁 [ **acropoli|esterno** ] ( è concentrato verso l'orizzonte che affetta i territori esarcali, almeno finché Clepta non guadagna nuovamente la sua attenzione, strappandogli via il mento dal piano frontale; il motacj si prende del tempo per scrutarla, ripercorrendo la traccia indelebile del legame che affiora, in rilievo, sul viso, con gli occhi chiarissimi, di un azzurro mischiato all'argento. Ribatte con tutta la calma del mondo, con una voce così bassa che quasi spella il palato ) ..chiaro, sì. Dopo Reietti e Schiavi, in gerarchia, figura il Lustrascaglie, ovvero colui che ha ricevuto la possibilità di considerarsi un'effettiva proprietà dell'Esarca, soggetto pertanto ad una responsabilità maggiore: preservarsi il più possibile, affinché l'Esarca ed i suoi seguaci possano valutarne l'effettiva utilità, concedendogli la possibilità di riuscire a capire anche solo una minima parte di quello che rappresentano. ( è con un dominio ferreo che trattiene un'indole tesa alla diffidenza ed all'evasione: si guarda attorno, più volte, prima di carambolare su Hvid: non la studia clinicamente, anzi, la guarda e basta, come se fosse l'ennesimo stralcio di foschia, in un campo nebbioso ) ..Artifex, avete detto. Mi potreste dire chi è al vertice dell'Ateneo, adesso? Ho - anzi avevo molte conoscenze tra gli artisti, ma è probabile che i miei ricordi si siano impolverati. ( il tono di voce è lustro di nostalgia, ma argina alla perfezione quel ripiego emotivo, tornando su Clepta, serio )



15:07 📌 **Laenre** 🧙 { **Incinta** } Un bacio... < scocca un'occhiata in tralice a Shalizar, uno sguardo sbilenco lanciato attraverso le ciglia assottigliate. Si ritrova a sorridergli, con le fossette che fanno capolino sulle guance. > E' stato l'Araldo della Magia a portarmi alla luce. < confessa, a voce bassa. Poi, con un guizzo di divertimento improvviso, aggiunge > Senza baci, per carità. < Con tanto d'occhi che si sgranano ad arte e di sobbalzo che le scrolla le spalle. Il resto lo ascolta, con una certa cura. Alla fine, annuisce una sola volta. > Che termine pensate che sia più giusto? Nobile Signore? "Drago" mi sembra troppo... Confidenziale, ecco. < Ammette, con l'ultima frase che si fa decisamente più bassa. Per un certo lasso di tempo non fa altro che studiare i dintorni, sembra concentrarsi principalmente nella parte bassa del vulcano, dove dal mare è possibile risalire contro la roccia. > Se io fossi caduta in acqua - e perdonatemi il paragone blasfemo - ma se io fossi caduta in acqua avrei nuotato per risalire, e usato gli artigli una volta trovata la roccia. Forse, si potrebbe andare a vedere da quelle parti. < accenna con il capo ad una zona spianata di lucida pietra nera che, dalla distanza, sembra intaccata in qualche punto. >



15:10 📌 **Clepta** 🦁 [ **Acropoli - Esterno** ] <al limitare di un'ansa del sentiero, che porta dall'Acropoli alla spiaggia, si ferma. Lasciando la sua sagoma farsi arrotolare dai rivoli di foschia e rigurgiti della vulcanica. Le voci di Shalizar e Laenre, si perderebbero in tratteggi lontani ai sensi meno sottili. Eppure, lo sguardo socchiude fermando il passo. Il mento si abbassa su Hvid > vogliate rimandare i saluti all'Artifex, qualora voglia venire a fare visita sarà mia premura avvertire l'Esarca. Ambirei a conoscerlo in effetti, sarebbe possibile organizzare un incontro all'Ateneo? <annuisce> potete <verso l'umana in risposta> la scala dei Cieli arricchirà la vostra conoscenza così che le vostre parole siano pesate attraverso le sue Scale, ma nulla di quello che ascolterete dovrà essere ripetuto. Omertà, parola sulla quale abbiamo già discusso <rialza il mento, come lo sguardo su Osahar, al fianco> benissimo Lustrascaglie. Conoscete bene il vostro ruolo, all'oggi. Il Lustrascaglie è colui che viene premiato per la dedizione dimostrata nel periodo da Schiavo, venendo elevato dalla polvere comune e divenendo parte integrante della Gilda <flautato, basso, profondo è il tono nell'incavato della propria voce, melodica, dal volume contenuto> Inizia così un apprendistato durante il quale deve conoscere e fare propri i rudimenti che sono alla base della vita di un Signore dei Draghi, nonché comprendere lo scopo per cui si combatte la Guerra dei Cieli. Egli è considerato più un oggetto che un essere senziente: è un semplice vaso vuoto <sosta> taluni dicono, che va colmato con l'erudizione del Cielo, spinto verso la devozione più assoluta e reso incandescente dalla foga più cieca <le dita artigliate in un movimento lungo il fianco> balocco od ammennicolo per altri. Ebbene, egli è guidato dal Traviatore <l'Artiglio gratta>, verrà portato davanti ad un bivio estremo: tornare nella polvere, oppure divenire parte definitiva della battaglia intraprendendo la strada indicata da una delle Schiere.



15:12 🧙 **Shalizar** 🦁 [ **Vulcano** ] ah e meno male, dico, senza baci. Si ma, al di là del fatto che qualcuno vi abbia indirizzata, la scelta secondo me parte da dentro. Vi ricordate di un Esarca recente che è stato nella Luce? <riprende ad avanzare tornando a guardare là dove la mezzelfa aveva indicato> questo mi fa pensare, e appunto ci stavo riflettendo qui, che, forse in cuor suo Naril era oscuro <la butta là, sempre in confidenza> scusate, per voi adesso è l'Esarca. Mi

raccomando non osate chiamarlo per nome, il dovuto rispetto, è stato scelto dal Myador di Tenebre del resto <sospira> oppure...è stato un errore ed allora...chissà <pensa però tra sè, non si esprime oltre> è caduto in acqua, andiamo sì, avete ragione, più verso dove si trova il mare, andiamo <e si dirige verso il lato che si avvicina di più alle acque scure del mare>



15:15  **Hvid**  [Acropoli/esterno] <Permane su Osahar, se lui non la studia, lei invece lo fa senza minimamente preoccuparsi di celarlo, quei suoi occhi trasparenti, vividi e limpidi ma altrettanto profondi e imperscrutabili lo accarezzano da capo a piedi e ritorno con l'innocenza dipinta nel viso, la replica è semplice e chiara> l'Artifex dell'Ateneo è Heller da diverso tempo... <Torna dunque su Clepta, un cenno con la testa, ciocche nivee che dondolano, assenso alle sue parole e ringraziamento per la concessione di rimanere ed ascoltare. Ed è quello che fa. Tace, limitandosi a porsi del tutto al suo fianco e dunque camminare con loro. Quando le parole sono di nuovo per lei, risponde tenendo lo sguardo al sentiero> Riferirò il Vostro desio e vi farò avere risposta quanto prima...ma sono certa che la volontà d'incontrarsi sia reciproca...



15:21  **Osahar**  [ acropoli|esterno ] ( in quanto a vestiario, si è reso abbastanza presentabile, con una camicia scura, sobria, pressata dentro pantaloni del medesimo tessuto e colore: insomma, un becchino o qualcuno sicuramente in lutto - comunque, gli abiti svelano una corporatura atletica, da velocista, massiccio, ma con le giuste proporzioni. Lascia in bilico la curiosità che aveva esternato a Hvid, poiché coinvolto dalle parole di Clepta: nello sguardo del felino, la neutralità espressiva parrebbe essere stata demolita di colpo ed il taglio degli occhi si è ingrandito, come cornici spezzate, di finestre spalancate ) ..un vaso vuoto, dunque, che cercherà in ogni modo di farsi colmare, resistendo alla fragilità e senza nemmeno arrivare al punto di straripare: poiché nulla andrà sprecato. ( confeziona, per l'Elfa, un sorriso interiore che raggrinzisce le code degli occhi, per un istante; non aggiunge più nient'altro per il Traviatore, cercando, per contro, la ragazza artista, dedicandole la densità del proprio interesse, con quella distanza che ha tra gli occhi azzurri che potrebbe trasmettere qualcosa d'angelico, perfino ) ..sì, un bardo dei tempi andati. A quanto pare, però, non così tanto andati. Talvolta, mi mancano le scappate furtive davanti al palazzo delle arti. ( è un'aggiunta gratuita, una frasettina che soffia contro i peli ispidi della barbetta, smuovendoli, come un sussurro )


15:25  **Laenre**  {Incinta} [Vulcano] Ho letto, sono stata preoccupata anche io. Ma non ho avuto modo di incontrare l'Esarca - e non vi preoccupate, non lo chiamerei mai per nome. Ci tengo a tenermi la testa sul collo, se proprio devo farmela spiccare che sia per qualcosa che ne valga la pena, invece che per un nome. < Parla a voce bassa, in un bisbiglio delicato e confidenziale, beatamente ignara della presenza di Clepta, Osahar e Hvid giù in spiaggia. Lei si trova oltre l'Acropoli dei Draghi, arrampicata sul costone roccioso del vulcano che fa da sfondo al paesaggio. E, quando Shalizar le dà la conferma, cerca di scendere senza strattoni, saggiando il terreno con la punta di un piede prima di calcare tutto il peso sulla roccia. Si muove con prudenza, ma cerca anche di farlo quanto più veloce può. > Forse le cose sono semplicemente successe, Guardiano. Forse, se apparteneva alla luce, quando il Legame s'è infranto - se è accaduto - il suo mondo è crollato. Io non so come sia, posso solo fare ipotesi. Ma mi sembra proprio il genere di cosa che potrebbe far gettare alle ortiche credo e valori, per rifugiarsi... Beh, qui.



15:26  **Clepta**  [Acropoli - Est. Sentiero] <Ferma. Con attenzione nel non intrecciare la propria parola, rimanda verso Hvid, quasi della stessa statura, dinanzi> vi ringrazio < in un cenno> vi è stata indicata la vostra stanza? Vi prego di farci sapere se avete tutto il necessario, pennini, inchiostro, cibo ed acqua. Vogliamo rendere la vostra permanenza del massimo gradimento ed il vostro sonno, il profondo possibile per recuperare energie e rendere agilità di estro in voi qualora ne abbisognaste <per voltarsi verso Osahar> sapete egli in definitiva è spinto verso la devozione più assoluta e reso incandescente dalla foga più cieca, a questo dovrebbe assomigliare <le dita artigliate in un movimento lungo il fianco> vaso, dove , se l'Acqua dovesse straripare, non si butterebbe via nulla, verrebbe bevuto da chi sa assaporarne il gusto <alza un sopracciglio> ritenuto, balocco od ammennicolo, per altri. Ebbene, egli è guidato dal Traviatore <l'Artiglio gratta>, verrà portato davanti ad un bivio estremo: tornare nella polvere, oppure divenire parte definitiva della battaglia intraprendendo la strada indicata da una delle Schiere. In qualità di proprietà dell' Esarca, può usare il saluto di Gilda e l'artiglio roverso, ma deve anche sempre inginocchiarsi di fronte all' Esarca stesso ed ai Tiranni, e salutare con riverenza tutti gli Artigli Legati ed i Signori dei Draghi a lui superiori, che altrimenti disporrebbero punizioni per lui <soppesa> siete ad un bivio, quale strada



credete di poter intraprendere? Vorreste essere il mio balocco o vorreste che vi convincessi in quale maniera? <liquida in quella domanda verso Osahar nel quale sguardo riversa il proprio> E cosa abbiamo dopo il Lustrascaglie?

15:31  **Shalizar**  **[Vulcano]** esatto, verrà il momento in cui potrete rischiare per qualcosa di più importante <continua ad avanzare stando attento a dove mette i piedi ma anche a tenersi bene alla roccia, nonostante l'ingombrante borsa> quando un legame si spezza è come sentirsi spaccare dentro. Non è facile spiegarlo. A me è successa una cosa molto strana, diversa dal solito, credo che non siano stati molti quelli che hanno avuto un legame spezzato non a causa della morte ma a causa di una scelta unilaterale <deglutisce, in quel momento si ferma ed osserva il cielo. Si estranea per qualche attimo perdendosi nei meandri della propria mente. Sembra imbambolarsi a guardare il vuoto, sta fermo immobile a guardare l'apparente nulla>

15:31  **Hvid**  **[Acropoli/esterno]** <Lieve fruscio di seta accompagna i suoi passi, inclina di nuovo il viso riportando le iridi trasparenti su Osahar, rifilandogli un'occhiata di sbieco dipinta di curiosità> Scappate furtive?!<domanda perplessamente, un battito delle argentee ciglia e la sua attenzione torna al sentiero che percorrono. Da tutto il tempo a Clepta di proseguire la sua lezione, ne ascolta il dire e replica solo quando è il suo momento senza per questo accavallar il dire a quello di Osahar> Ho tutto il necessario con me per la mia arte, un pò come i guerrieri sono inseparabili dalle loro spade, io sono inseparabile dalla mia piuma, dalle mie pergamene e dai miei inchiostri...Traviatore<rifila un'occhiata alla donna, le iridi si spostano a sondare il suo viso, seppur mantenga il volto spigoloso rivolto al sentiero, dunque va su Osahar, palese attendi con curioso interesse la sua risposta sulla lezione>

15:40  **Laenre {Incinta}** **[Vulcano]** **resta zitta quando Shalizar si zittisce a sua volta. Non avanza, ma gli si fa più vicina; da come si muove, sembra avere qualcosa di insintivamente protettivo, tanto da allungare il braccio destro in maniera da fargli seguire il percorso ipotetico della linea delle spalle del guardiano. Pare, in sostanza, pronta a sostenerlo all'occorrenza, pur senza toccarlo direttamente.**

15:45  **Osahar**  **[ acropoli|esterno ]** ( recupera la mano destra dalla rispettiva tasca dei pantaloni, appoggiandosela sotto lo sterno, a palmo aperto e pieno, sistemandosi i numerosi ciondoli che gravano sullo scollo dei pettorali: nascondendoli, più che altro - è forse un gesto correlato alla penultima domanda di Clepta e lui, in quella domanda, parrebbe quasi inchiodato. Quando la scruta, usa le palpebre per limare lo sguardo, rendendolo acuto, cocente, e parla lentamente, come se cercasse di nasconderle le proprie, reali, intenzioni ) ..non potrei essere credibile come balocco, poiché sono certo necessitate di un allievo che possa essere il più versatile e presente possibile, per raccogliere le molteplici sfaccettature dei vostri insegnamenti e del modo arricchente e trascinate che avete di instillarli. ( riporta la mano alla cintura dei pantaloni, agganciando il pollice ad uno dei passanti ) ..un balocco si limiterebbe ad offrirvi nient'altro che passività, affidandosi alla corrente, spinto dritto verso lo scolo o verso la redenzione - chissà - non coglierebbe nemmeno la direzione giusta del suo corso. ( poi, all'improvviso, raddrizza la schiena e scatta indietro con le scapole, lasciando all'elfa solo il profilo ellenico del viso ) ..preferirei mi convinceste con il vostro modo di forgiare le parole, arrivando al cuore della curiosità altrui, speronando verso altre prospettive, cercando sempre nuove risposte - per le domande più retoriche.

15:49  **Shalizar**  **[Vulcano]** <resta per un po' come imbambolato, poi si desta improvvisamente da quello stato di trance strana e si gira di scatto verso Laenre ritrovandosela più vicina di prima> cos'è, state male? <domanda istintivamente mentre torna più o meno coi pensieri al reale che sta vivendo> credo che sia vicino, continuiamo <riprende ad avanzare lentamente> voi ce la fate vero? Se non riuscite ditemelo, non mi offendo <si prende un po' di tempo dove ancora una volta par pensieroso> il sire che mi ha scelto è un Signore dei Deserti, intendo, quando fui eletto e benedetto dal legame, all'epoca ero un Campione non un Guardiano. E credo che qualcosa del fuoco mi sia anche rimasto <socchiude appena gli occhi e irrigidisce appena i muscoli del viso assumendo una espressine più concentrata> ma ditemi un po' di voi, non voglio parlare di me, mi avete detto chi era la vostra mentore, qui avete me, simpatico quadretto, siamo tutti qui da queste parti. Ditemi una cosa, volete che vi erudisca su qualcosa in particolare riguardo anche i cugini? In modo da non trovarvi svantaggiata coi piccoletti loro. Insomma, qualche domanda?



15:54 🌟 **Clepta** 🐉 **[Acropoli - Esterno]** <offre il proprio viso a Hvid, mentre ella parla> il mio augurio è che presto il vostro nuovo necessario divenga inferiore al necessario stabilito in precedenza. Qualora si verificasse questo fatto, potrete chiedere a qualcuno dei servi di reperirvi il nuovo necessario <rintocca verso Hvid, in quella giravolta di mezzi e misure> Fulgore, cosa conoscete de Nostri Signori? Avete avuto modo nel vostro passato di scorgere in Volo? Visto immagini o disegni? <domanda armonica ad Hvis. Dopo, uno sfarfallio del guanto artigliato, a far agonizzare l'aria al suo fianco e per conseguenza al fianco sinistro si Osahar. Rialza il mento. L'argenteo delle iridi a rimboccare quelle cornici spezzate, con all'interno azzurro argenteo del motacj> avete una preferenza, e questo è ambizioso ma anche stuzzicante. Morbida l'idea che vogliate essere convinto, determina un valore ai vostri desideri. Credo che potremmo lavorarci insieme <sottile per riprendere> Dopo il Lustrascaglie, per chi riesce, abbiamo il Dragoniere, evoluzione di un Lustrascaglie. Colui che è stato chiamato ad apprendere la dottrina di una delle quattro Schiere, di cui ancora non fa parte. E' ancora uno strumento imperfetto ed una lama da affilare, e si affida ai membri più anziani ed esperti della propria Schiera proprio per completarsi e cercare di divenire un Artiglio Semplice. Viene inoltre seguito dai Torturatori, che gli offriranno la possibilità di avvicinarsi, tramite l'uso del Globo dei Draghi, ad uno PseudoDrago, venendo parzialmente introdotto alla vita dei Cieli. Al Dragoniere è affidata un'arma ed è tenuto ad inginocchiarsi sempre a chi? volete condividere, se permettete, quali Dragonierei avete conosciuto? ricordate come, se accaduto ne avete riconosciuto il diverso sentiero di cammino?



15:58 🧑 **Hvid** 🎵 **[Acropoli/est.sentiero]** Me lo auguro anche io...<Ha di nuovo la spiaggia nera, la linea dell'orizzonte, le oscure acque del mare a riflettersi nei suoi occhi cristallini, amplia il sorriso lasciando che il silenzio perduri per lei, ascolta attentamente ciò che viene detto fra Osahar e Clepta, assorbendo le parole, l'inflessione dei toni, le voci, il detto ed il non detto. Infine pone loro una domanda> Il compito affidatomi è quello di rendere onore con l'arte a ciò che vi lega, a ciò che si crea fra i Signori ed i Draghi e viceversa, è interessante conoscere e capire quale abnegazione venga richiesta ben prima che tale legame nasca...mi pare di capire, o erro?<ruota il viso la domanda è per entrambi, lo dimostra che alterna lo sguardo fra i due ma è su Clepta che approda, si ferma e poi replica> Non conoscevo l'esistenza, se non nelle favole e nelle leggende, di Voi...e dei Draghi, fino a qualche mese addietro, quando il fato volle che ne incrociassi uno<torna ad alternare gli occhi per un momento ancora su di loro e dunque prosegue riportandoli sul sentiero> Lo vidi in volo, planare e atterrare, vidi il cavaliere assiso in sella all'enorme creatura e ne ascoltai anche le parole ma fu molto tempo fa e la mia conoscenza attuale si limita a questo breve incontro di cui serbo il ricordo...lacune che spero di poter colmare.



15:59 🧑 **Laenre** 🌊 **{Incinta} [Vulcano]** No, Guardiano. Eravate assente, non sono certa di riuscire a raccogliervi dal pavimento e così... Non volevo mancarvi di rispetto, è solo che non so dove siate, quando parlate con Lui. Né se vedete davvero qualcosa. < Riabbassa il braccio, ricominciando a scendere poco alla volta, a piccoli passi prudenti. Dice la verità: non è stanca. O meglio, avrebbe bisogno di un buon bagno, riposerebbe volentieri, ma continua a scendere lungo il sentiero accidentato con incrollabile determinazione. > Conosco le schiere del Cielo di Tenebra, in realtà. Ho vestito il manto azzurro della dama delle acque, prima di... Beh, prima. Sono stati loro ad istruirmi su quello che sono. Ed ho timore di farvi domande perchè so che siete concentrato su altro. Ma mi farebbe piacere ascoltare qualche consiglio su come muovermi quando lo troveremo, però. Non voglio esservi di intralcio. < affonda i denti contro il profilo interno della guancia, assottigliando le ciglia e velando appena lo sguardo. >



16:09 🐾 **Osahar** 🐉 **[ acropoli|esterno ]** ( sebbene avesse precedentemente archiviato lo scambio con Hvid, ha cura di riprenderselo, torcendo il collo per adocchiare la ragazza: la contempla per un istante, con la fronte corrugata, ed il labbro superiore stirato a scoprire uno squarcio biancastro della dentatura sottostante ) ..furtive, per la precisione: quel posto ha fatto parte del mio passato, per un lungo periodo di tempo e, finché mi è stato possibile, ho cercato di mantenere vivo il legame, partecipando agli eventi organizzati lì, in quel Palazzo. ( rilassa le spalle, estraendo un nuovo sguardo per Clepta, stemperato da un magnetismo di fondo che gli cancella la faccia da trascinato in catene, sostituendola con qualcosa di più suadente, una devozione viva che non conosce durata, e che rimanda all'animale di riferimento, il felino ) ..sarei lusingato di lavorarci insieme, Traviatore. Con questi presupposti,

immagino che il tutto sarà proficuo per entrambi. E se per voi non dovesse esserlo: mi aspetterò di pagare il giusto prezzo, per il vostro tempo perso - semmai ci fosse modo di quantificarlo. ( non è remissivo, è un crudo realista, con una voce viscosa come il caramello ) ..il Dragoniere dovrà inginocchiarsi sempre innanzi all'Esarca ed ai Tiranni, come esternazione concreta del proprio rispetto. Attualmente, non ho avuto ancora modo di incrociarli, ma ricordo bene - in un tempo che fu - d'aver seguito da vicino la strada di un Dragoniere delle Tempeste e di un Dragoniere dei Flagelli. Ricordo il temperamento netto, fiero, la disciplina fervida e devota a chi impara a detenere il giudizio, del primo; l'esuberanza, la violenza del caos, il dominio della passione e dell'irruenza, incanalate però in uno scopo, del secondo.



16:13  **Shalizar**  **[Vulcano]** no, non stavo parlando con lui, in verità mi stavo ricordando di quando il Sole mi ha lasciato. Ma questa è altra storia. Forse un giorno ve ne racconterò un pezzetto <continua ad avanzare lentamente mentre ascolta le parole che Laenre gli rifila> non preoccupatevi, a voi le domande sono concesse, almeno fino a che non sono concentrato a curare, lì ovvio, vi sembrerò diverso, non spaventatevi <le anticipa> al momento sto camminando solamente per cui, posso anche rispondere ed anzi mi sale meno l'ansia perchè vorrei correre e non posso farlo senza rischiare di finire di sotto e rompermi l'osso del collo con sommo dispiacere dei Flagelli. <alla richiesta di lei annuisce> dunque, non seguite quello che faccio io, potrei essere fi troppo istintivo. E' una cosa un po' personale ma, al tempo stesso, non credo che vi farebbe nulla quindi vado piuttosto tranquillo. L'importante è che non facciate come i Lustrini di prima, rispondete se siete interpellata e non interrompere mai il discorso.



16:20  **Clepta**  **[Acropoli - Esterno]** <segue ella stessa il bordo della riva con il proprio sguardo e dunque rimanda a Hvid> forse troverete la risposta alla vostra domanda Hvid, cercate qui le vostre risposte, ma non aspettatevi che quelle vi vengano proposte semplicemente a seguito di una richiesta. Vi sono molte risposte in questi luoghi per ciascuno, il loro eco può arrivare diversamente. Seguite le sfumature e forse ne troverete una, in comune con le altre, tra la moltitudine. Quella potrebbe essere la sfumatura che vi darà il barlume di una risposta, ma mai netta poiché individuale è la risposta stessa per ciascuno dei servi del Cielo in questa guerra che trova Tenebre dinanzi a Luce viceversa <in una pausa> il fato vi ha reso di nuovo servizio, Fulgore. Sia che questo voglia dire altro sotto Tenebra, per voi? <Lucida in quella estroversione, dunque rialza verso il mannaro> esatto, ed anche un dragoniere non si occupa di impartire un qualche tipo di lezione in quanto egli stesso deve ancora imparare, a meno che l'Esarca od il Tiranno non desiderino altrimenti. Sia negli scritti che nel comportamento un Dragoniere dovrà essere preciso e privo di eccessi: non dispenserà giudizi, condanne o sentenze verso i propri pari o inferiori, poiché non rientra nei suoi compiti. Può usare però il saluto di Schiera, mostrando la propria perfezione rispetto ad un comune Lustrascaglia <evoca> avete conosciuto Acqua <preme le labbra, per rischiederle> e Morte anche? Nel caso, in cosa avete notato maggiore differenza? <in quella domanda a fil di labbra> vi è la figura dell'Aguzzino sulla Scala dei Cieli. Carica ad honorem per chi, per meriti e servizi offerti alla Guerra, si sia particolarmente distinto e viene riconosciuto dall'Esarca come esempio valido per tutti i Signori dei Draghi delle Tenebre. Gli Aguzzini non hanno alcun potere decisionale, ma possono essere chiamati per dare suggerimento ed opinione su casi specifici. In alcune particolari occasioni, mantengono il legame col Nobile



16:21  **Laenre**  **{Incinta} [Vulcano]** Mi dispiace, Ramingo. Ve l'ho detto, è un dolore che non so immaginare. Ma se posso fare qualcosa... <Lascia la frase in sospenso, trascinandola a mezz'aria in un mormorio vago. Scende, fino ad arrivare quasi al livello dell'acqua, sul lastrone che è più liscio e appena velato di umidità. Lì, in quel punto, il calore del vulcano abbinato al freddo dell'acqua solleva una nebbiolina salmastra e impalpabile che ha il potere di far rabbrivire Laenre. > Il... Discorso con il vostro Nobile Signore? Mi... Chiederà qualcosa? <sembra presa in contropiede, tanto da deglutire a vuoto, un paio di volte di fila. > Rispondere è facile. Le risposte giuste sono un altro affare, ma posso almeno tentare. Va bene. Posso chiedervi come... Eravate Campione, mi è parso di capire. Cos'è successo, poi? Come avete sentito la chiamata della Terra? Se non è qualcosa di troppo personale, s'intende. E' stato... Il Sole?

16:26  **Hvid**  **[Acropoli/est.sentiero]** <L'iridi saettano nuovamente su Osahar, l'osserva dal basso, nuovamente solo con gli occhi, il volto rimane alla spiaggia sempre più vicina, non commenta, solo un cenno del capo in assenso, poi è Clepta a rapire di nuovo l'attenzione

dell'albina>Seguirò ogni sfumatura possibile Tentatrice, la mia sete verrà colmata apprendendo quanto più mi sia possibile e mi sia concesso apprendere...<è la risposta che le dona riportando poi la sua attenzione alla spiaggia, ascolta nuovamente i dettami della gerarchia interna>Il fato mi ha forse solo preparata allora...per ciò che mi vedo a dover compiere oggi...<segue la linea della spiaggia affondando lo sguardo nella nebbia>

16:31  **Shalizar**  **[Vulcano]** no nulla, non preoccupatevi <si ferma e di nuovo presta ascolto, sono più in alto quindi il vento è maggiore e gli scombina un po' i capelli castani che gli arrivano lunghi oltre la nuca>no, il discorso con l'Esarca, se casomai dovessimo trovarci dinnanzi a lui. Intendevo questo, o forse ho capito male la vostra domanda? <prende una lieve pausa per poi chiarire> allora, col nobile sire compagno della traviatrice, non osate nemmeno avvicinarvi. Lo faremo io e l'Araldo. Invece se riusciamo a trovare il Signore del Fuoco e almeno prestare le prime cure, non ci sarà pericolo...sento che è vicino <riprende a camminare salendo ancora più su, mettendo il piede sopra ad una roccia piatta e fermandosi lì> sono nato Campione e morirò Guardiano <puntualizza> sono stato scelto dal Sole e sono stato abbandonato dal Sole. Simpatica la questione. Non la sto sottovalutando. Ci credete che col Signore dei deserti non ho mai volato? Non voleva avere nessuna sella. Non è stato semplice ma io facevo il Campione a terra e lui faceva le sue battaglie in cielo. Un Drago molto anziano mi aveva scelto, gli serviva un compagno che sapesse muoversi tra le genti e carpire tutto ciò che poteva essere utile. <corruga la fronte> il Signore del Fuoco è venuto chiamato dal Sole per un nuovo legame di cui, mi fa orrore a dirlo così, non ne volevo sentire nemmeno parlare. Sono stato un Nolens per questo motivo e mi ero perso. Badate, non nelle Tenebre sia ben inteso ma mi ero perso nel cammino di Luce per quella che, da ignorante delle cose, vedevo come una imposizione di una scelta altrui...ma parliamo di un nobile signore non di chichessia e ho pagato le mie colpe...



16:32  **Osahar**  **[ acropoli|esterno ]** ( abbottona gli occhi con le palpebre, senza mai perdere il piglio attento per la conversazione che intesse con le altre due: sebbene abbia infilato le mani in tasca - gestualità di default -, ha sempre quella specie di tensione in evidenza, forse la postura un po' rigida, con le spalle tese fino alle orecchie, forse solo per quell'inequivocabile esigenza di rincorre un po' il cielo ed a tratti anche il mare, con gli occhi ) ..l'uso della parola, prima di ogni altra cosa. ( risponde all'elfa, senza pensarci due volte, approfondendo poi con calma, prendendosi una parentesi di tempo tutta per sé: si gratta perfino una guancia, dove la barbetta è stata asfaltata da qualche artigliata, rimasta impressa tra le cicatrici ) ..per quello che ho avuto modo di cogliere e di osservare, tempo fa - perdonate il punto di vista strettamente personale - è che l'acqua trova e, di conseguenza, ripone, nella parola, la principale via d'espressione: essa non è solo uno strumento, una strategia, un mezzo per raggiungere uno scopo, ma qualcosa di molto più intrinseco. Un modo per cercare di dare una forma a qualcosa che rifiuta, per essenza, di incasellarsi dentro una forma. ( si ferma, quasi per metabolizzare quanto ha appena asserito, non un guizzo di suspense: inspira quasi come se dovesse mandarsi in fiamme il setto nasale ) ..per la morte, invece, esiste soprattutto l'isolamento nel silenzio, perché la parola, talvolta, è un modo per ingannarsi ed anche smascherarsi, in quelle situazioni in cui, invece, serve la massima discrezione, il segreto, l'indecifrabile.



16:41  **Clepta**  **[Acropoli - Esterno]** Tentatrice <in un'eco all'incipit del Fulgore> vi sentite oggetto di tentazioni? Ditemi, se lo desiderate <in una pausa> al momento state elargendo la vostra arte e servizio ad altre entità? Oltre che all'Ateneo, e Cielo di Tenebram, chiaramente. Siate sincera, la sincerità è un vizio dalla quale brocca, ambisco a dissetarmi<veicola verso Hvid, mentre scende lo sguardo lungo il fianco del mannaro, là dove egli, infila la mano nella propria tasca> avete un bottone per me Lustrascaglie? <risale lo sguardo lungo la statura del motacj, lentamente, per dopo interrompersi al livello delle labbra del mannaro, mentre egli parla di Acqua> avete già dunque un'idea e del molto altro avremo maniera di approfondire. <inspira>l'Aguzzino, viene riconosciuto dall'Esarca come esempio valido per tutti i Signori dei Draghi delle Tenebre. Gli Aguzzini non hanno alcun potere decisionale, ma possono essere chiamati per dare suggerimento ed opinione su casi specifici. In alcune particolari occasioni, mantengono il legame col Nobile Signore che li ha scelti <inclina il capo di lato pazientando su Osahar> poi abbiamo gli artigli Semplici e quelli Legati <pausa>gli artigli Semplici sono coloro i quali, dopo essere stati Dragonieri ed essersi rivelati i migliori e più devoti guerrieri, diventano membri effettivi della schiera cui già avevano cominciato ad avvicinarsi, prendendo il





nome di Sobillatore, se seguaci della Bella, di Sicario, se servi della Divina, di Flagello, se bestie del Caos, o di Tempeste, se giudici del Rigoroso. Gli Artigli hanno totale libertà nelle pubbliche teche e possono affiggere i messaggi anche senza autorizzazione. Da qui in poi, inoltre, potranno ricevere la benedizione del Legame con un Nobile del Cielo, qualora Questi lo desideri e lo pretenda dall'Esarca, divenendo dunque non solo un Artiglio Semplice, ma un Artiglio Legato. Chi viene scelto da un Nobile riceverà l'Artiglio <sosta>, un'arma. Ne avete mai veduto uno?

16:42 **Il drago Azyraseth, Possente Signore del Fuoco, si trova in una sorta di conca tra le rocce del vulcano, ad una certa altezza rispetto alla spiaggia, sul lato del vulcano da cui è potuto arrivare dal mare. E' disteso sul ventre e sugli arti che si trovano sotto il corpo e da cui escono solo per la parte finale dove si trovano gli artigli. Una parte di questi sono scheggiati e macchiati di sangue rappreso. Il collo è lievemente piegato verso la propria sinistra e adagiato su una roccia più piatta e liscia. Si è quasi mimetizzato tra le rocce laviche, grazie alla livrea di scaglie sul rosso che va verso il marrone bruciato. Le lingue di fuoco che si ergono dal corpo sembrano smorzate dal dolore che ne avvolge le membra. Ha diversi punti dove le scaglie e la pelle sono rimasti ustionati dall'acido mentre la base del collo, nella parte sinistra che va verso la scapola, presenta parecchio sangue rappreso misto a sangue dal colore vivo che macchia anche il terreno roccioso. Altre ferite sono sulla parte dorsale. Gli occhi del Nobile Signore del Fuoco sono socchiusi e si intravede appena l'oro fuso che li caratterizzano. Sul cranio un paio di corna e sulla punta, tra le narici, un corno osseo. Sotto le fauci chiuse un altro spuntone osseo nascosto tra le rocce che fungono da appoggio al capo.**

16:42  **Clepta**  **[Acropoli - Esterno]** potranno ricevere la benedizione del Legame con un Nobile del Cielo, qualora Questi lo desideri e lo pretenda dall'Esarca, divenendo dunque non solo un Artiglio Semplice, ma un Artiglio Legato.

16:48  **Laenre**  **{Incinta} [Vulcano]** No, Ramingo. Vi chiedo come avvicinarmi al vostro compagno. Non ho in programma di incontrare l'Esarca, a meno che voi non vogliate qualcuno che v'accompagni. Sono qui, lo ammetto, esclusivamente per i nobili signori. Mi ero ripromessa... < si schiarisce la gola, con un colpetto di tosse leggero e poco marcato. > Mi ero ripromessa di non tornare mai più qui, quando ho scelto di andare via. E sono certa che voi potete capire le ragioni per cui ho deciso di infrangere quel giuramento. < è una delle rare lingue di fiamma che guizzano sul dorso di Azyraseth a catturare la sua attenzione. Si blocca a metà di un passo, mettendo il piede in fallo e scivolando di un paio di centimetri prima di ritrovare l'equilibrio. Caccia un'imprecazione a mezza bocca, bassa e indecifrabile, poi assottiglia le ciglia e cerca di distinguere qualcosa in più, tra la roccia e la livrea rosso-marrone del drago. > Lì? < dalla sfumatura interrogativa che c'è nell'affermazione è evidente che non sia affatto certa di quello che ha visto. Al contrario, distoglie lo sguardo per puntarlo verso Shalzar. >

16:48  **Hvid**  **[Acropoli/est.sentiero]** Ritengo...<senza tentennamento alcuno, riporta gli occhi su Clepta, va su Osahar, ne ascolta la replica, attentamente, non si perde una parola di quelle che vengono fra i due pronunciate, ma se vi siano o meno domande non è dato saperlo, giacché l'albina non ne pone alcuna, ancora, limitandosi ad un ascolto concentrato composto dai quei suoi sguardi in alternanza ora su di lei, ora su di lui e quindi di nuovo al mare oltre la sabbia nera>...che sarebbe alquanto sciocco, incauto e anche abbastanza inutile mentire Tentatrice...<torna su di lei, lo sguardo si affila così come il sorriso che cela in se qualcosa di sornione> Sono Fulgore è vero, ma è altrettanto vero che Tenebra, non mi sia affatto estranea...non ricordo, o forse non l'ho mai saputo, a quale delle due schiere appartenesse il Drago ed il suo Signore che incontrai a suo tempo a dir il vero è possibile che non lo ricordi<una lieve alzata delle spalle, l'iridi tornano al mare> La mia memoria non è completa, ed è diciamo compromessa da una serie di eventi che mi hanno lasciato lacune là dove dovrebbero esservi ricordi...<Pausa, la lingua guizza rapidamente, la studia ancor un poco quasi soppesasse il seguente dire ben prima di emetterlo> Sono una persona dai molteplici interessi, sono al servizio di questi, mi piace coltivarli, migliorarli ed esserne maestra. Ho una bottega di tessuti e pelle, faccio l'Oste per il Paratico di Governo e sono membro del nordico clan degli Hirten Fjorden dove ricopro la carica di Baendr...una maestra se così si può tradurre, oltre a studiare l'Arte, in ogni sua forma, sfaccettatura, adoro suonare ad esempio e prossimamente prederò lezioni di canto per quanto il mio obiettivo finale resti il divenir Bardo e l'esser in grado di dare alle parole il giusto verso per narrare vicende, leggende, storie e verità di popoli...o di creature...<si lascia andare ad un lieve ammiccare tornando su di lei con gli occhi> Molti molti interessi...<lasciando forse intender ci sia altro ancora>

16:57 🐾 **Osahar** 🐉 [ **acropoli|esterno** ] ( ripiega con il mento verso il basso, annullando la calma compassata dei lineamenti, per quella faccia bistrattata da picchiatore delle bische clandestine: e tutte le cicatrici del caso, d'altronde, le ha. In merito al "bottone", rievocato da Clepta, stringe le labbra e ne tortura un angolo, come se dovesse dare il giusto peso ad una risposta che, probabilmente, scotta ) ..il bottone che cercate è ad un passo dalle mie mani, ma non ho ancora avuto modo di incontrare il Dragoniere Pirotess per tessere una strategia. Qualche giorno fa, mi sono imbattuto in due Signori della fazione di luce: io ho avuto il tempismo giusto e fortunato per presentarmi, loro hanno avuto la compiacenza di ascoltarmi e di riservarmi un nuovo confronto. ( la inquadra nuovamente, a lungo, con quella fermezza che ha un significato recondito già di per sé; lui, invece, sembra il perfetto esecutore di un ascetismo ultraterreno: non ha più una ruga espressiva, ha smesso di masticarsi il labbro inferiore, tra le altre cose ) ..vorrei potervi consegnare il bottone di chi è ai vertici della gerarchia, e cucirlo in uno dei manufatti che produco, per Voi. Ma a modo mio, se mi è permesso, senza nulla togliere all'operato del Dragoniere. ( quanto all'ultima domanda, quella sull'artiglio, il mannaro sembra attingere una qualche risposta dalla stessa Clepta, fossilizzandosi nel suo sguardo ) ..sono a conoscenza della sua forma, ma vorrei poterlo rivedere. ( e poi, infine, si perde nell'ascolto di Hvid, scaraventando lo sguardo sulla sabbia, però ) ..è un'impresa complessa, quella di far sentire qualcuno il più vicino possibile a gesta di gloria, irraggiungibili. Chi è il vostro lettore preferito, Fulgore?

16:57 🧑 **Shalizar** 🗺️ [ **Vulcano** ] va bene, del resto non è detto che ci riceverà, probabilmente no, è salito così in alto che sarò il nulla per lui <commenta anche se sembra più un dirselo tra se e se che una reale risposta alle parole di Laenre. Si blocca, un istante dopo la mezzelfa che stava quasi per perdere l'equilibrio> tutto bene? <le domanda ma un istante dopo, nel mentre che lei indica la zona dove si trova il suo compagno, deglutisce e sbianca improvvisamente> è qui <farfuglia appena e sembra per un istante rimanere immobile come chi non sa che cosa deve fare>....<prende un attimo di tempo prima di voltarsi verso la mezzelfa e rivolgersi a lei> seguite me, non fate rumore e fate quello che vi dico, non succederà nulla <inspira ed espira, socchiude gli occhi cominciando a cercare una sorta di concentrazione. Le mani tremano appena mentre toccano la borsa di pelle rigida, come a controllare che ci sia e che ci sia tutto> bene, andiamo <a bassa voce per poi prendere ad avanzare verso il proprio compagno, in silenzio per adesso>

17:03 **Il drago Azyraseth, Possente Signore del Fuoco, è immobile, con le ali che sono adagiate morbidamente sul corpo, quasi a farne un manto di copertura dalle intemperie. La salsedine del mare è rimasta tra le scaglie e sulla pelle e contrasta in chiaro col colore della livrea ben più scura. Quando Shalizar e Laenre lo scorgono smuove di poco le nari, a prendere un po' d'aria, il torace si gonfia appena per poi tornare come un istante prima quando dalle stesse narici l'aria ne esce più calda. Poco dopo apre gli occhi, donando il sinistro a coloro che stanno sopraggiungendo. L'oro dell'occhio interrotto dal nero della pupilla verticale che va a fissarli senza ancora proferire alcuna parola. Il Signore del Fuoco non ne ha bisogno, fissa il Guardiano, suo compagno ed attende semplicemente. L'unico movimento che compie col corpo è muovere la punta della cosa che termina con uno spuntone osseo acuminato per portarla verso il proprio fianco sinistro. Anche sulla coda mostra delle chiazze di sangue che probabilmente in parte appartengono anche ad Ego. Un sordo gorgoglio a fauci semichiuso accompagna quel movimento unico e lento.**

17:07 🌟 **Clepta** 🐉 [ **Acropoli - Esterno** ] <oltre la spalla del Vulcano, Shalizar e Laenre...in quel luogo dove Azyraseth è, eppure si perde il suo manto fra le sfumature vulcaniche. Un realtà vicina eppure celata, in quel altrove> avete energia e buon senso, che dimostrate con le vostre parole, per lo meno. E' Apprezzabile, gradito quanto lo sarà la vostra discrezione. Accompagnando Cielo di Tenebra avrete modo di conoscere anche chi decide di soccombere sotto Luce, oltre a chi assapora la reale libertà concessa da Tenebra ed l'Unico Cielo. Siate devota alla vostra Arte per Tenebra ed Ella vi ricambierà <slaccia da Hvid il parlato ora riversato verso Osahar, dinanzi> questi Signori, eccezionalmente ospiti, sono ancora, per concessione Esarcale, sul territorio di Tenebra, avrete maniera prima che vengano ricacciati nel loro nido sfarzoso e ricco di ammennicoli luccicanti <colloquiale, come se stesse parlando di umane ricette culinarie> lo rivedrete, e ne potrete pesare la lama se volete. Di una promessa, di uno scambio tra quello che offrite ed ciò che io offro a voi <soppesa> e dunque, chi viene scelto da un Nobile riceverà l' Artiglio, un`arma simbolo di elezione tra tutti i Signori dei Draghi delle Tenebre. Gli artigli specializzati, possono divenire maestri dei Lustrascaglie ed impartire loro le prime lezioni, nonché predisporre punizioni qualora lo reputino opportuno <in una pausa

dopo la rincorsa verbale> Ora, gli artigli specializzati. Artigli Legati che si distinguono, fra tutti, per forza e devozione. Assumono tre differenti specializzazioni a seconda dei compiti a loro affidati, e saranno in numero di quattro per ciascuna carica, uno per ogni Schiera. Sapreste dirmi quali sono?



17:13 🧑🏻‍🦱 **Laenre** {Incinta} [Vulcano] quando Shalizar le dà la conferma, Laenre si blocca: è come congelata sul posto, immobile malgrado il sentiero scosceso. Poco alla volta, la sagoma di Azyraseth le si fa chiara davanti agli occhi e lei si trova, suo malgrado, a deglutire a vuoto. Ingoia un fiotto d'aria, che caccia in un soffio basso capace di incurvarle le spalle, e stringe le dita per nascondere il tremito improvviso. Sta bene, ma l'unico modo in cui riesce a comunicarlo a Shalizar è facendogli di sì con il capo, piano piano, in un paio di sì solamente mimati. Per il resto, allunga il passo e lo segue - attenta ad ogni chiazza di colore sul dorso del Drago, ad ogni traccia di ferita visibile. Lo studia, e lo studia con la meraviglia totale di chi si trova davanti a qualcosa di meraviglioso, e con un velo di tristezza che le offusca gli occhi verdi. Quando arriva più o meno vicina, senza spezzare il silenzio, al Drago rivolge un inchino profondo: è un gesto marcato, che non le fa toccare il suolo con le ginocchia nel punto accidentato in cui si trova, ma che è fatto comunque per omaggiarlo al meglio che può nella situazione attuale.


17:14 🧑🏻‍🦱 **Hvid** 🎵 [Acropoli/est.sentiero] <Amplia il sorriso spostando gli occhi su Osahar, sgrana persino le palpebre per poi sfarfallare le lunghe argentee ciglia e risponde> tanto più è complessa, tanto più m'impegherò a raggiungere lo scopo sì...<un cenno, un dondolar nelle ciocche nivei allora che muove il viso volgendolo dunque verso di lui, lo sguardo perplesso> Lettore?<ripete e dopo una pausa risponde> Nessuno e tutti, non mi avete detto il vostro nome o come io debba o possa chiamarvi<gli fa notare, sfilando un sorriso> Vedete io scrivo quel vengo chiamata ad esaltare, ma sono ancora sul sentiero arduo e lungo dell'apprendere, quindi non ho ancora un lettore, ma tutti e nessuno...<torna su Clepta> Ella m'appartiene ed io appartengo a lei, ho smesso a suo tempo di lottare in tal senso, ora sono pronta ad accogliere ciò che lei mi manderà, m'insegnerà...<ferma ora i suoi passi, un cenno d'inchino ad entrambi è rivolto> Non me ne vogliate, ma il vostro <sfarfalla la mano destra indicando lei e lui> discorrere deve da me esser assimilato...vergato e studiato...<finisce su Clepta> Scriverò in Ateneo per l'incontro che mi avete gentilmente richiesto e vi farò altresì aver la risposta che riceverò...ora mi ritiro..con il vostro permesso<di fatto però attende la sua risposta prima di muover eventuali passi a ritroso>

17:17 🧑🏻‍🦱 **Shalizar** 🗺️ [Vulcano] <l'aria calda del vulcano comincia a diventare più palpabile man mano che si avvicina al proprio compagno. Osserva il corpo del Drago attentamente e scrupolosamente, senza perdersi nulla di quello che può vedere del corpo del Possente, comprese le ferite che sono a vista> mio Signore, sono arrivato. Ho tutto il necessario per lenire le vostre ferite eplacare il vostro dolore <dice con tono basso ma fermo al tempo stesso, concentrato al massimo sul compagno a cui subito dopo aggiunge> lei è la mia allieva che mi aiuterà nel compito donatomi da Gongos della Terra <un accenno di movimento con le labbra in un sorriso rassicurante e gentile> ella sarà dietro e non vi darà alcun fastidio o noia. <e tace, attende qualche istante prima di continuare a camminare e quindi avvicinarsi al corpo del Drago. Quando è a circa una decina di passi si gira verso Laenre e le sussurra> aspettate un attimo qui <quindi lui si avvicina, provenendo dal lato sinistro rispetto alla posizione del Possente e lascia dietro di sé la mezzelfa>

17:20 🧑🏻‍🦱 **Osahar** 🗺️ [ acropoli|esterno ] ( con la pazienza smisurata degli ottantenni che non hanno scadenze da rispettare, se la prende comoda, steccando le spalle in avanti, sfruttandole come scudo per un inequivocabile atteggiamento introverso, o forse ricorderebbe solo più un adolescente, al quale è esplosa la barba sul viso. Di sicuro, quando replica, lo fa per Clepta, assegnandole la proiezione di uno sguardo avvinto, più che avvincente ) ..mi sembra uno scambio equo: ne apprezzo la generosità. Ed ascolterò il vostro suggerimento, circa gli ospiti che sostano nei territori dell'Esarca. ( una pausa in cui sembra quasi riavvolgere il nastro delle parole e dei ricordi, prima di prodigarsi in un'altra risposta ) ..dunque, conosco due ruoli di queste tre specializzazioni: il Traviatore, ed il Dominatore, ma mi sfugge il terzo. ( devia di nuovo l'interesse su Hvid, offrendole un ennesimo primopiano dei lineamenti che sfoggiano i disegni tribali di una tradizione peculiare, dai simboli antichi: comunque, è sempre discreto nel dosaggio dell'occhiate ) ..mi auguro di ritrovarvi, dunque, e di essere uno dei tutti ed uno dei nessuno che leggeranno le vostre opere, ispirate dai Cieli.

17:23 **Il drago Azyraseth, Possente Signore del Fuoco, segue con lo sguardo del solo occhio sinistro, che è quello che dona ai due, l'avvicinarsi di Shalizar e di Laenre. A questa dona un fugace sguardo prima di tornare immantinente sul compagno <GUARDIANO> lo appella così proprio subito dopo che egli gli ha rivolto quelle parole <TI ASPETTAVO PRIMA> secco, nel farlo chiude le fauci facendo cozzare le parti ossee tra di loro, in un rumore secco, per poi sbuffare aria calda dalle narici in un chiaro atteggiamento di disappunto <IL SALE DI QUESTO MARE BRUCIA SULLE FERITE. AVANZATE E FATE IL VOSTRO DOVERE> invito che quindi rivolge anche a Laenre anche se subito dopo puntualizza <SOLO LE MANI DEL GUARDIANO ADDOSSO A ME> socchiude gli occhi e un gorgoglio che non nasconde il dolore che prova. Un istante dopo è la coda che va ad alzarsi e ad abbassarsi in un attimo di sfogo che la vede sbattere sul suolo roccioso e a sollevare piccoli sassi. <TIPVOMUH>**

17:26  **Clepta**  **[Acropoli - Esterno]** <volge verso Hvid offrendo ad ella silenzio, ove ella stessa parla> siete libera Fulgore fino ai limiti dettati dal vostre acume, alcun permesso vi deve essere concesso <in un cenno verso l'umana> Mizu No Teiris <artiglia con la sinistra il vento, in saluto a Hvid> //\\ <chiude le labbra ora e riversa la pienezza della sua attenzione verso Osahar, che la sovrasta con la propria statura> mi auguro che presto sarete voi a suggerire a me Lustrascaglie <mentre egli si porta in avanti in quel movimento del busto> Il terzo è Il Torturatore <in un fiato> a loro è affidato il misterioso artefatto denominato "Globo dei Draghi" e si occupano di richiamare e assegnare gli Pseudodraghi ai Dragonieri, curando inoltre le erudizioni dei Dragonieri della schiera specifica. Per quanto riguarda i Dominatori dell'Oscuro Sigillo va voi citati, essi si occupano dei contatti con chi desidera percorrere la Via di Utopia, interagendo con essi ponendo il visto ufficiale sugli ingressi in gilda tramite l'Anello a loro affidato. Soltanto essi, dopo l'Esarca, hanno l'ultima parola su chi potrà o non potrà superare i Cancelli del Cielo <rimane in statura favorendo il viso al motacj, inspira. Un breve cruccio tra le sopracciglia> i Traviatori, detengono l'erudizione di tutti i Lustrascaglie sui vari aspetti della Gilda: il loro compito è quello di plasmare le loro menti con il proprio sapere e di punire chi si macchia dell'onta dell'errore, con il guanto artigliato appositamente a loro affidato <concentra la pienezza dello sguardo sulla barba color del grano del mannaro, alza un sopracciglio, e dopo> più in alto, al fianco dei Tiranni, abbiamo i quattro Artigli scelti: L'Ira di Goldark, il Sicario di Sangue di Junon, il Sofista di Teiris e l'Alfiere dei Venti di Mikhal, massima espressione dei dettami della loro schiera e fulgido esempio per coloro che seguono le rispettive schiere. Il compito è di tenere le redini della schiera in mancanza del diretto Tiranno. Convenite?

17:27  **Hvid [Acropoli/est.sentiero]** <Le iridi volano su Osahar a cui dedica un cenno del capo e un sussurrato> **Mi ritroverete certamente e sarei onorata nell'apprender che siate uno dei tutti ed uno dei nessuno...<sposta su Clepta, di nuovo a lei un vero e proprio inchino che le fa fletter un poco le ginocchia, inclinare il viso, fruscio le sete avorio> Sia Arte in Voi...<è il termine, poi recupera l'eretta postura, ruota di spalle ad entrambi e si avvia con quel suo non so ché di etereo, percorrendo il sentiero a ritroso verso l'Acropoli, fino a sparir dalla loro vista, salvo fermarsi un momento, alzar il volto al monte che tutti loro sovrasta, le torri, il vulcano e quel lontano, ma udibile discorrere del drago che però non vede, lo si capisce giacché riprende il passo allontanandosi>**